

Documento del PCI sul ruolo dei teatri stabili

Le posizioni dei comunisti nei confronti dei teatri stabili sono state precisate in un documento del gruppo di lavoro appositamente costituito nell'ambito della Commissione prosa del Partito comunista italiano...

Un nuovo spettacolo alla Taganka di Mosca

«Lo Scambio» ovvero il vivere con gli altri

Il dramma, tratto da un romanzo breve di Trifonov e messo in scena da Liubimov, affronta il problema dei comorientati nell'ambito della famiglia e della società sovietiche

Dalla nostra redazione

MOSCA, 2

Analisi dei rapporti umani nella società socialista sovietica, problemi delle famiglie e relazioni tra nuove e vecchie generazioni, conflitti che esplodono tra persone di varia estrazione; e ancora: rapporti psicologici nella complessa realtà cittadina, ansie e idee dell'uomo d'oggi...

La storia che si snoda di fronte al lettore-spettatore è complessa, non è semplice, non è lineare, non è univoca. Ma la vecchia suocera ha compreso ogni cosa. Sa che la manovra del cambio preannuncia la sua morte. Anche il figlio, che ha afferrato il vero obiettivo che la moglie persegue...

Dalla nostra redazione

MOSCA, 2

In pratica, ad un lettore italiano, tutto ciò può sembrare estremamente facile: tanti metri quadrati, tanti servizi e l'affare è fatto. In realtà la pratica è talmente complicata che è quasi impossibile descriverla tecnicamente. Non solo, ma tutta la questione dello scambio crea spesso seri problemi psicologici e acutizza i rapporti tra famiglie e persone.

Trifonov, con «Lo Scambio» — ma anche con le altre opere precedenti — è diventato l'interprete di questa complessa e difficile realtà cittadina. Nel libro e nella scena la storia, in breve, è quella del rapporto che si stabilisce tra una famiglia — marito, moglie e figlia piccola che vivono in una stanza in coabitazione con la famiglia di un'altra casa. La donna è gravemente malata e la suocera...

ra comprende che la situazione può essere sfruttata favorevolmente.

Progetta uno «scambio» proponendo di unire le due stanze e di cedere una parte di casa comune. Una volta morta la suocera, la casa resterà a loro e come risultato vi sarà una stanza in più da un punto di vista formale è tutto in regola. La legge non si oppone a questo tipo di scambio. Ma l'atto, a detta di Trifonov, è, praticamente, immorale.

La giovane attrice tedesca Rena Niehaus (nella foto) è l'interprete principale del film «Un amore targato Ford» che segna l'esordio dietro la macchina da presa del regista Riccardo Sesani, il quale è anche autore del soggetto e della sceneggiatura e delle musiche di questa sua «opera prima». Accanto alla Niehaus, nel cast figurano Leonard Mann e Roberto Bonanni, un attore di teatro alla sua prima prova di una certa consistenza per lo schermo.

Col violoncello nella metropoli



La giovane attrice tedesca Rena Niehaus (nella foto) è l'interprete principale del film «Un amore targato Ford» che segna l'esordio dietro la macchina da presa del regista Riccardo Sesani...

Mostre d'arte

I "matrimoni" di Donati e le sculture di Genovese

CARLO DONATI, «Matrimoni di regime». Albano, Palazzo Comunale, fino al 15 giugno. Già in precedenza, e in particolare con il ciclo ispirato alle vicende della Repubblica di Venezia, Carlo Donati aveva avuto un modo di dimostrare le sue non comuni facoltà di investigazione nell'interno del campo dell'immagine: facoltà, dunque, tutte confermate e ribadite in occasione della mostra in svolgimento in queste settimane nella sala consiliare del Comune di Albano...

RAI TV oggi vedremo

MILLELUCI (1°, ore 20,45)

La replica dello show televisivo di Antonello Falqui con Mina e Raffaella Carrà giunge questa sera alla seconda trasmissione, confermando che la RAI-TV è assai prematuramente immersa nel letargo, con le vetrine piene di assurdi spettacoli. Nato sull'onda di un grande battage pubblicitario per l'accoppiata a sensazione Mina-Raffaella Carrà, il varietà Milleluci doveva rappresentare, all'epoca della prima messa in onda, il «grande colpo» distilato del video nazionale...

BALLETTO FOLCLORICO ARGENTINO (2°, ore 22,35)

Da più di vent'anni in attività, il «Balletto folclorico argentino» di El Chucaro e Norma Viola è tra le compagnie più note e affermate nel panorama della musica popolare latinoamericana. In questo servizio di Lucio Tuñon, girato con piglio documentaristico a Buenos Aires e dintorni, il Balletto folclorico argentino illustrerà la notevole varietà del suo repertorio, dove convivono tanghi, danze cordero e coreografie ispirate ai famosi «giochi» argentini ancor oggi in uso nella pampa.

programmi

Table with TV schedules for national and second channels, including programs like 'Milleluci', 'Balletto Folclorico Argentino', and 'Sport'.

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 21, 23, 6 Mattino musicale; 6,30; L'altro suono; 7,15; Lavoro (14,20); Seconda mezzogiorno; 8,30; Lezioni del mattino; 9; Voci ed io; 10; Speciale GRI; 11; L'altro suono; 11,30; Kussal per voi; 12,10; Quarto programma; 13,15; Angelo e Antonino; 14,20; Oratio; 15,15; Giro d'Italia; 15,30; La canaglia felice; 15,45; Per voi giovani; 16,30; Finalmente anche noi; 17,05; Filarissimo; 17,35; Il tagliatore; 18,10; Ruota libera; 18,20; Musica in; 19,30; Jazz giovani; 20,20; Andata e ritorno; 21,15; George Archainault; 22; Le civiltà della vita; 22,30; Concerto.

Radio 3°

GIORNALE RADIO - Ore 7,30, 14, 19, 21; 7; Quotidiani; 8,30; Concerto di apertura; 10,10; La settimana di Strauss; 11,15; Ritratto d'autore; 12,15; Recital pianista Vera Drenkova; 12,45; Angeli; 13,50; Cronaca elettorale; 14,25; La musica nel tempo; 15,45; Musicisti italiani d'oggi; 16,30; Speciale tre; 16,45; Italia domanda come e perché; 17; Radio mercati; 17,10; Classe unica; 17,25; Appuntamento con Anna; 18,00; 17,50; Il mangiatempo; 18; Cronaca; 19,15; Concerto della sera.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6; Il mattino; 8,45; Suoni e colori dell'orchestra; 9,35; La canaglia felice; 9,55; Tutti!

Il Teatro minacciato di chiusura

Parigi: ricatto del governo contro l'Opéra

Ultimatum del primo ministro che sostiene le sue pretese con l'esigenza del decentramento e della riduzione delle spese per il personale

PARIGI, 2. L'Opéra di Parigi, tempio della musica lirica francese, rischia la chiusura e la settimana in corso potrebbe risultare decisiva per il suo avvenire. Il ministro dell'Interno, Jacques Chirac, ha affermato che il Teatro accetterà di contenere le spese per il personale e di praticare fino al 1980 un severo bilancio delle spese entro il 15 luglio, oppure esso sarà chiuso d'autorità per un periodo di tre o quattro anni.

Il primo ministro Jacques Chirac, in una lettera inviata al segretario di Stato per la Cultura, Michel Guy (e debitamente pubblicata dalla stampa), ha affermato che «soltanto una larghissima diffusione degli spettacoli del massimo teatro lirico tra il pubblico giustifica l'attribuzione di mezzi considerevoli ai mezzi finanziari apportati da tutta la collettività». Il primo ministro sostiene altresì che la necessità di contenere le spese di personale (1800 dipendenti in tutto) che ammonterebbero al 60 per cento della disponibilità di bilancio...

Teatro

Il potere e l'ambizione

Sul palcoscenico del teatrino di via Vittoria si esibiscono, per quasi tre ore, tredici allievi dell'Accademia di arte drammatica in un saggio di esercitazione coordinato da Giacomo Colli. La scelta è caduta su Shakespeare, del quale sono stati utilizzati alcuni brani del «L' Enrico VI» e del «Riccardo III» in un «collage» intitolato, appunto, «Il potere e l'ambizione».

le prime

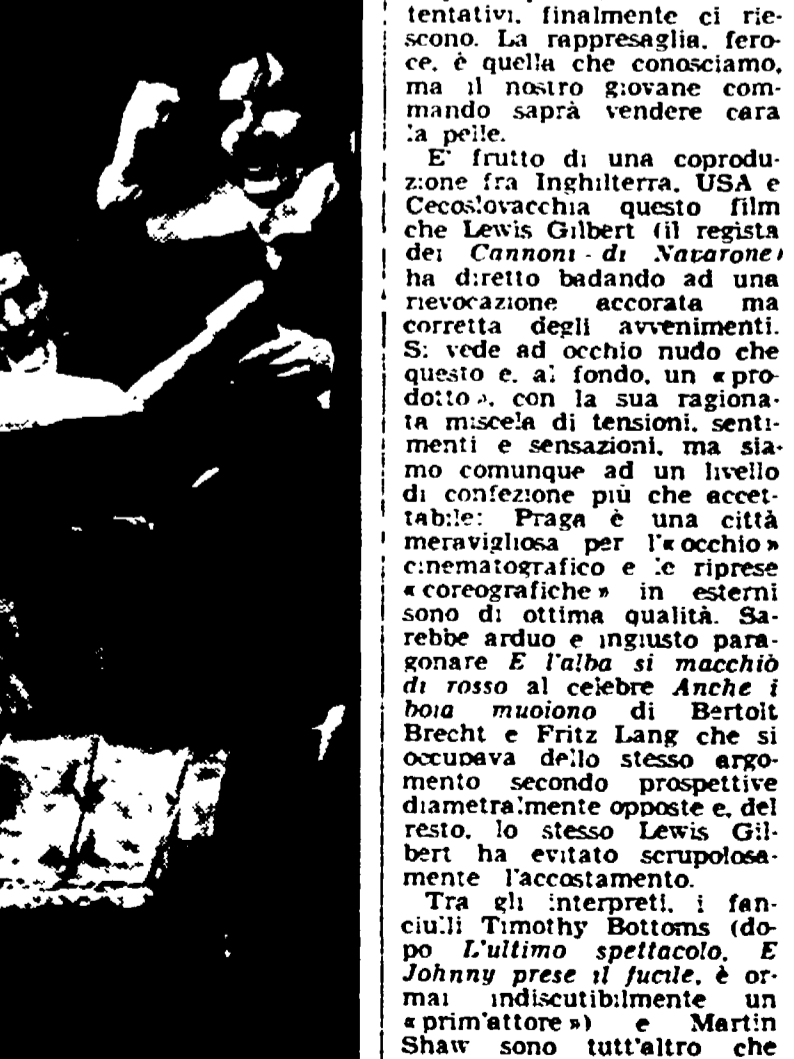
Teatro

ma di dimostrare le capacità e le qualità di allievi al termine del secondo o terzo anno di scuola. Una ribalta per i giovani, quindi, per i quali Shakespeare dovrebbe servirsi da pretesto per mostrare i risultati raggiunti. E la scelta è giusta e felice, che il grande di Stratford-on-Avon resiste a qualsiasi maltrattamento e quando la parola raggiunge gli orecchi del pubblico — non sempre purtroppo, ahinoi — colpisce sempre il segno.

ROCCO GENOVESE, Roma, Galleria Santoro, via Margutta 54/A.

Scultore di raffinata ed elegante formazione, già attivo in prossimità del gruppo «Origine», Rocco Genovese presenta in questi giorni a Roma una significativa rassegna della sua recente attività. Si tratta di un gruppo di opere di grande rigore formale, gran parte delle quali giuocano nel segno di una ricerca plastica e simbolica ad un tempo. L'interesse della mostra abilita ad un discorso più ampio, verso un'ipotesi in occasione di una più vasta e circostanziata antologica.

«L'uomo, la bestia e la virtù» al Flaiano



Proseguono, a grande richiesta di pubblico, fino al 6 giugno, le repliche, al Teatro Flaiano, della commedia di Pirandello L'uomo, la bestia e la virtù per la regia di Carlo Cecchi, nella messa in scena del gruppo Grant teatro. NELLA FOTO: Carlo Cecchi e Rosanna Benvenuti in un momento dello spettacolo.

Cinema

E l'alba si macchierà di rosso

Praga 1942: a capo delle truppe naziste occupanti c'è il famigerato Reinhard Heydrich, soprannominato «boia» dal popolo ceco, ucciso in carcere. Istruiti dai servizi segreti britannici, alcuni cecchi si recano a Londra con il compito di uccidere il delitto di Hitler. Dopo ripetuti, drammatici tentativi, finalmente ci riescono. La rappresentazione è quella che conosciamo, ma il nostro giovane commo saprà vendere cara la pelle.

Incontro a Roma tra musicisti italiani e sovietici

Si è svolto il 1° giugno, a Roma, presso la sede dell'Associazione Italia-URSS in Piazza Campitelli un incontro fra musicisti, musicologi, compositori e dirigenti di istituzioni culturali, dedicato al problema dell'organizzazione e della struttura musicale dei Paesi. L'incontro, che ha fatto registrare un eccezionale livello di partecipazione qualificata, è stato seguito al convegno italo-sovietico di Pesaro.

Il problema della «moralità» dell'uomo sovietico

Il problema della «moralità» dell'uomo sovietico torna quindi come tema di dibattito di questa settimana. Lo «scambio» non è così quel piccolo annuncio scritto a mano su un foglietto di carta e incollato su un albero di un grande viale come nella tradizione delle grandi città sovietiche o accanto ai manifesti pubblicitari, oppure computerizzato negli uffici comunali. E' qualcosa di più. Trifonov, in sostanza, dice all'uomo di oggi che una volta passata la guerra, comincerà un periodo di relativo benessere non solo più attuali gli atti di valore: ora è il momento di essere conseguente e veri.

Advertisement for Villaggio Turistico ALBATROS, featuring a large image of a seagull and text describing vacation packages and services.

Large advertisement for Renault 5, featuring a large image of the car and text promoting its features like 'L'automobile che piace a tutti?' and 'Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.'